



Tanto sprezzante verso le immunità di politici eccellenti, **Luigi de Magistris** nel tempo ha maturato una particolare sensibilità verso la sua di immunità. Già in campagna elettorale nella corsa a primo cittadino di Napoli, è ricorso all'immunità di europarlamentare per rintuzzare le querele del suo acerrimo nemico

Clemente Mastella

. L'allora aspirante sindaco si trincerò dietro l'immunità per respingere la querela dell'ex guardiasigilli, proprio mentre lui stesso intentava una causa civile contro un giornalista colpevole di non averne dipinto le gesta nel modo a lui più gradito.

In un video ancora online - http://youtu.be/Mra-aGMj_BM - e sul suo blog - <http://www.demagistris.it/index.php?post=1153> - gli imbarazzanti contorsionismi dell'ex magistrato senza macchia e senza paura. Se per de Magistris è un diritto costituzionale esprimere le proprie opinioni, da tutelare con lo scudo previsto per i rappresentanti di quella stessa casta da lui tanto osteggiata e denigrata.

Quale che sia la ragione, finalmente è caduta la prima difesa granitica che impedisce a Luigi de Magistris di rispondere come un normale cittadino dinanzi alla legge per le sue azioni e le sue parole. La Commissione Giuridica del Parlamento europeo ha deciso di negare l'immunità parlamentare a Luigi de Magistris, denunciato **Enza Bruno Bossio**, imprenditrice calabrese, moglie del consigliere regionale Nicola Adamo, imputata e poi assolta nel processo "Why not". Nonostante il procedimento ancora in corso, l'imprenditrice si è sentita diffamata da de Magistris per un passaggio del suo libro, "Assalto al pm".

La Bossio è stata assolta in appello due mesi fa a Catanzaro, dopo una identica decisione dei giudici di primo grado.

A Bruxelles il voto della commissione ha dato il via libera al passaggio in aula, che dovrà prendere la decisione finale se rinviare Luigi de Magistris a processo. A favore dell'immunità hanno votato i Verdi e l'Aide, per i quali evidentemente la legge è uguale per tutti, ma con qualche eccezione.

Paolo Carotenuto

28 marzo 2012